

AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI TRATTO : BARBERINO - FIRENZE NORD

AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA LOTTO 2

SITO DI DEPOSITO "MOLINO DI FRASSINETA"

Valutazione Preliminare ex art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006

DG - DOCUMENTAZIONE GENERALE

PARTE GENERALE

Lista di controllo per la valutazione preliminare
AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI, VARIANTE DI VALICO LOTTO 13

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO Ing. Pietro Mele Ord. Ingg. Milano n.A30141	IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Pietro Mele Ord. Ingg. Milano N. A30141	IL DIRETTORE TECNICO Ing. Orlando Mazza Ord. Ingg. Pavia N. 1496 PROGETTAZIONE NUOVE OPERE AUTOSTRADALI
--	---	--

CODICE IDENTIFICATIVO										ORDINATORE	
RIFERIMENTO PROGETTO			RIFERIMENTO DIRETTORIO				RIFERIMENTO ELABORATO				
Codice Commessa	Lotto, Sub-Prog. Cod. Appalto	Fase	Capitolo	Paragrafo	W B S	Parte d'opera	Tip.	Disciplina	Progressivo	Rev.	--
110051	LL02	VP	DG	GEN	00000	00000	R	GEN	9101	-0	SCALA -

 gruppo Atlantia	PROJECT MANAGER:		SUPPORTO SPECIALISTICO:				REVISIONE	
							n.	data
							0	MARZO 2019
							1	-
							2	-
REDATTO:		VERIFICATO:				3	-	
						4	-	

VISTO DEL COMMITTENTE  IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Giovanni Scotto Lavina	VISTO DEL CONCEDENTE  Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti <small>DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI</small>
---	---

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI . VARIANTE DI VALICO - Lotto 13

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 18	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato (Allegato II), ove la modifica o l'estensione di per sè sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Autostrade per l'Italia sta realizzando gli interventi di Ampliamento alla terza corsia tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord dell'Autostrada A1 che, successivamente alle procedure di VIA (conclusasi con DecVIA 897/2007 del 19/11/2007) e Conferenza dei Servizi ai fini della localizzazione, sono stati articolati in diversi Lotti esecutivi (lotto 0, lotto 1, lotto 2).

Le gestione terre dei lotti 1 e 2 sta avvenendo secondo i relativi Piani di utilizzo ex DM 161/2012 approvati dal Ministero dell'Ambiente.

Nello specifico per il lotto 2 è attualmente previsto un esubero pari a circa 233.355 mc calcolato considerando un coefficiente di rigonfiamento per il passaggio dallo stato in banco allo stato sciolto. Tale materiale in esubero sarà gestito quale rifiuto prevedendone il recupero o lo smaltimento. Gli scavi di cui trattasi originano interamente da scavi in tradizionale e non derivano dallo scavo tramite fresa della Galleria S. Lucia.

Autostrade per l'Italia, nell'ottica di limitare il più possibile la produzione di rifiuti e il ricorso allo smaltimento in discarica o impianti, perseguendo le finalità di cui all'articolo 179, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, ha sviluppato una proposta di gestione integrata di quota parte del materiale in esubero sfruttando l'opportunità di impiegare tale materiale in altri interventi infrastrutturali previsti nel territorio fiorentino.

In particolare, la conclusione del processo approvativo dell'Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze - Pistoia dell'Autostrada A11, la cui Conferenza dei servizi ai fini della localizzazione si è conclusa in data 7/6/2018, permette di prevedere l'impiego di 133.000 mc delle terre e rocce scavate dal Lotto 2 per la realizzazione dei sottofondi dei cantieri e delle viabilità di servizio di tale intervento, evitando la necessità di ricorrere a specifiche forniture da cava.

Tramite la gestione integrata degli scavi tra diversi interventi è possibile ottenere un'ottimizzazione dei rispettivi bilanci terre, conseguendo un significativo duplice beneficio:

- Riduzione dell'esubero di materiali dal Lotto 2 con conseguente dimezzamento delle quantità da smaltire come rifiuto;
- Riduzione del 100% delle forniture da cava di materiali vergini per la realizzazione delle aree di cantiere e delle viabilità di servizio dell'Ampliamento dell'Autostrada A11, per complessivi - 133.000 mc circa.

Al fine di gestire il disallineamento temporale tra il momento della produzione delle terre in esubero (estate 2019) e la disponibilità dei siti di cantiere dell'autostrada A11 era necessario individuare delle aree da destinare a depositi in attesa di utilizzo. Per evitare di impiegare nuove aree, sono stati individuati due siti già nella disponibilità di Autostrade per l'Italia in quanto sedi di cantieri di altri interventi autostradali, dove realizzare dei siti di deposito intermedio. Tali aree sono prossime all'autostrada A1 e all'autostrada A11 al fine di minimizzare gli impatti derivanti dai trasporti degli scavi:

- campo-cantiere Molino di Frassineta, facente parte del progetto originario del Lotto 13 della Variante di Valico, localizzato in prossimità dell'imbocco sud della Galleria Manganaccia in Comune di Barberino del Mugello;
- cantiere Osannoro, cantiere posta in carreggiata sud dell'autostrada A1 al km 283+700, in

Comune di Sesto Fiorentino.

Nello specifico l'intervento in questione riguarda l'ex area di cantiere denominata "Campo Cantiere Molino Frassineta" del Lotto 13 della Variante di Valico in prossimità dell'imbocco sud (lato Firenze) della nuova galleria Manganaccia.

La proposta progettuale prevede l'utilizzo di tale area come "sito di deposito intermedio" come definito nel DM 161/2012 art. 1 comma 1 lettera b), per accogliere temporaneamente le terre e rocce da scavo provenienti dai lavori del Lotto 2 dell'Ampliamento alla terza corsia del tratto di Autostrada A1 tra Barberino e Firenze Nord, per la durata temporale prevista dal relativo Piano di utilizzo delle terre ex DM 161/2012.

Per tale scopo è prevista la realizzazione degli interventi per adeguare l'attuale sedime di cantiere alle esigenze di deposito intermedio (preparazione sottofondo, realizzazione pavimentazione, regimazione, raccolta e smaltimento delle acque di dilavamento, lavaruote, cancello e apprestamenti per l'accessibilità della viabilità locale).

Al fine di prevedere il nuovo sito di deposito intermedio presso Molino di Frassineta nell'ambito del piano di utilizzo ex DM 161/12 del lotto 2 dell'intervento di ampliamento alla terza corsia del tratto Barberino - Firenze nord, approvato con determina DVA n. 7488 del 17/03/2015, sarà presentata specifica istanza di modifica sostanziale del piano di utilizzo stesso ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera c del DM 161/12.. Tale istanza viene attivata contestualmente alla presente richiesta di verifica preliminare, rimanendo vincolata al buon esito della stessa.

L'intervento di ampliamento dell'Autostrada A11 è già stato sottoposto a procedura di VIA con esito positivo (DecVIA 134/2016 del 20/05/2016) ed è dotato di Piano di utilizzo ex DM 161/2012 (Determinazione direttoriale DVA-2013-0017407 del 24/07/2013) che individua le aree di cantiere e le viabilità di servizio come siti di deposito intermedio nel corso dei lavori (per scavi e scotico dei cantieri) e come siti di destinazione finale al termine dei lavori per i materiali asportati in fase di allestimento dei cantieri e delle viabilità. .

Per l'area di Molino di Frassineta originariamente era previsto il ripristino dei luoghi allo stato ante operam. Successive interlocuzioni con il Comune di Barberino hanno portato alla definizione di un progetto per la realizzazione di un'area logistica costituita da piazzali e capannoni per ricovero mezzi e materiali per la manutenzione delle opere PREVAM sul territorio da parte dell'amministrazione comunale a cui le stesse sono cedute. Tale progetto è autonomo rispetto alla presente proposta progettuale e prevede un iter autorizzativo separato (Conferenza dei servizi per modifica della destinazione urbanistica).

In particolare, la realizzazione del sito di deposito intermedio di cui alla presente richiesta di verifica preliminare è funzionalmente e temporalmente compatibile con la previsione futura di sistemazione ad area logistica dell'area di Molino di Frassineta. La realizzazione e impiego del sito di deposito intermedio sarà inquadrato nell'ambito dei lavori del Lotto 2 dell'Ampliamento del tratto autostradale Barberino - Firenze Nord e, di conseguenza, i relativi lavori saranno sottoposti all'attenzione del Comitato di Controllo istituito presso il MATTM con DVA/DEC/2012/0000043 del 29/02/2012.

Infine il successivo trasporto e il deposito delle terre e rocce ai cantieri dell'Ampliamento dell'autostrada A11 avverrà nell'ambito dei lavori dell'intervento "Autostrada A 11 Firenze-Pisa nord - tratto Firenze-Pistoia".

In conclusione, la presente procedura riguarda la possibilità di impiegare l'area di cantiere da destinare a futura area logistica a servizio delle opere PREVAM come area di deposito materiali da scavo in attesa del loro utilizzo finale in progetto già assentito.

Nell'ipotesi di varianza pertanto dei potenziali impatti ambientali della sistemazione a deposito rispetto alla originale destinazione a cantiere già approvata, si determinerebbe un indubbio vantaggio ambientale in termini di ottimizzazione dell'impiego delle risorse naturali: si eviterebbe di gestire come rifiuti gli esuberanti derivanti da un intervento e di approvvigionare da cava i materiali necessari ad un intervento con termine.

Ciò inoltre nel rispetto della configurazione di area per operazioni di manutenzione delle opere PREVAM che Autostrade per l'Italia intende proporre in luogo della restituzione allo stato ante operam originariamente prevista in accordo con il Comune di Barberino (previa indizione di apposita Conferenza dei servizi per modifica della destinazione urbanistica).

A tal fine oltre il presente pre-screening, relativo alla modifica dell'intervento in cui è ricompresa l'area di Molino di Frassineta, il proponente attiva un'istanza di modifica sostanziale (per inserimento di un nuovo sito di deposito intermedio) del piano di utilizzo dal quale originano i materiali da scavo da depositare a Molino di Frassineta in attesa di utilizzo, al cui positivo esito è vincolata l'intera iniziativa.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'area di cantiere Molino di Frassineta da destinare a sito di deposito intermedio ha un'estensione di 19.971 mq ed è collocata geograficamente in adiacenza dell'imbocco sud della Galleria Manganaccia della Variante di Valico, circa 500m a nord dello Svincolo di Barberino del Mugello dell'autostrada A1.

L'area interessa il solo Comune di Barberino del Mugello.

A scala vasta l'ambito territoriale interessato è quello del versante sud dell'Appennino Toscano, nel contesto territoriale del Mugello. L'area è adiacente al Fiume Sieve.

A scala locale l'area di intervento è collocata in adiacenza della carreggiata sud della Variante di Valico dell'autostrada A1 in prossimità dell'ambito industriale e commerciale del Comune di Barberino del Mugello.

La destinazione d'uso dell'area prima della realizzazione del cantiere era agricola e tale destinazione è confermata dal Piano Strutturale Comunale.

Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica evidenziano diverse aree sensibili in cui ricade o a cui è prossimo il sito di intervento:

- aree tutelate paesaggisticamente ex art. 142 del DLgs 42/2004 (lett. c % fiumi, torrenti e corsi d'acqua)
- aree tutelate paesaggisticamente ex art. 136 del DLgs 42/2004 (Zona ai lati dell'autostrada del Sole nei comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in Val d'Arno, Figline Valdarno ex DM 23 giugno 1967)
- area perimetrata a rischio R1 (basso) dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del fiume Arno per il Fiume Sieve
- vincolo idrogeologico

Ambiti sensibili prossimi al sito di intervento

- aree tutelate paesaggisticamente ex art. 142 del DLgs 42/2004 (lett. g % territori coperti da foreste e boschi): limitrofe al limite occidentale dell'area di cantiere
- SIC IT5150001 . La Calvana: 2,4 km m a ovest dell'area di cantiere

La destinazione d'uso dell'area attuale a seguito delle procedure approvative dei lavori di adeguamento autostradale per la Variante di Valico è ad area di cantiere, la sistemazione futura progettualmente prevista ed approvata prevede il ripristino dello stato ante operam, mentre in accordo con il Comune di Barberino, Autostrade per l'Italia intende proporre una configurazione finale ad area per operazioni di manutenzione delle opere PREVAM che saranno cedute alla stessa Amministrazione comunale e da essa gestite.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il sito di deposito intermedio si estende per 19.971 mq, interessando un'area sostanzialmente pianeggiante.

È prevista l'allocazione complessiva di circa 97.500 mc di terre, che saranno depositate nell'arco di circa 23 mesi e resteranno depositate per un periodo massimo coincidente con la validità del Piano di utilizzo del Lotto 2 (fine maggio 2021).

Per il deposito delle terre e rocce da scavo provenienti dal Lotto 2 si prevede la formazione di un abbancamento con scarpate di pendenza 3 su 1, così determinata per esigenze geotecniche relative al

rischio sismico dell'area di intervento (3 . Basso). Rispetto alla quota terreno l'altezza massima del cumulo sarà circa 10 m ed è prevista una banca intermedia alla quota di + 5 m di larghezza 2m.

Il materiale, già caratterizzato e rispettoso dei limiti di colonna B, tab. 1, All. 1, parte IV, titolo V del DLgs 152/06, sarà depositato al di sopra di un pacchetto di pavimentazione impermeabile appositamente realizzato composto da uno strato di 20 cm di materiale da rilevato, 30 cm di idoneo materiale granulare e infine uno strato di pavimentazione in conglomerato bituminoso da 6 cm.

In questo modo il materiale depositato è isolato dal sottosuolo impedendo qualunque fenomeno di trasporto dal cumulo al terreno sottostante.

Raggiunta la quota di + 5 m dal piano campagna sarà realizzata una banca intermedia larga 2 m e quindi si riprenderà l'abbancamento del materiale con la medesima pendenza.

La sommità del cumulo sarà pianeggiante e prevedrà una larghezza compresa tra 30 e 15 m.

Il volume complessivo massimo del deposito realizzato risulterà pari a 67.500 mc, e il volume complessivo abbancato nel corso dei 23 mesi di operatività, pari a 97.500 mc verrà conseguito considerando la gestione dinamica del deposito: all'avvio dei lavori dell'ampliamento dell'autostrada A11 quota parte del materiale depositato sarà utilizzato presso i siti e le viabilità di cantiere, venendo rimpiazzato da ulteriore materiale trasportato dai cantieri del Lotto 2.

Per la raccolta e lo smaltimento delle acque è prevista la realizzazione di un fosso inerbito continuo lungo il margine di intervento. Il recapito finale avverrà nel Fiume Sieve previa filtrazione tramite materassi filtranti.

Il conferimento dei materiali avverrà tramite il seguente percorso che collega i cantieri del Lotto 2:

- autostrada A1 dal varco di cantiere dedicato presso il cantiere Cornocchio fino allo svincolo di Barberino per 2,1 km;
- rotonda di accesso al piazzale dello svincolo di Barberino sulla SP 131
- viabilità ad uso esclusivo dei cantieri posta tra l'autostrada A1 e l'area commerciale Outlet Barberino+
- viabilità locale (Via Meucci, Via Camoggiano) per circa 400 m fino all'accesso all'area di cantiere

Il numero di mezzi che mediamente interesserà l'autostrada A1 per il conferimento del materiale sarà di circa 1 all'ora, ipotizzando l'impiego di mezzi con capacità di 15 mc e una distribuzione omogenea dei trasporti su 10 ore al giorno nel periodo diurno. Tale valore non è significativo rispetto al traffico che normalmente percorre la viabilità indicata per l'accesso al sito di deposito, per lo più autostradale o separata dalla viabilità locale.

Il materiale proveniente dal Lotto 2 avrà già la qualifica di sottoprodotto e non saranno necessarie attività di caratterizzazione, una volta giunto in cantiere verrà scaricato nei pressi dell'abbancamento da realizzare, e movimentato tramite gli usuali mezzi di cantiere (pale, grader, rulli, escavatori).

All'accesso del cantiere è prevista la realizzazione di un lavaruote al fine di minimizzare il deposito di materiale sulla viabilità, i camion viaggeranno coperti, si farà ricorso a periodica bagnatura per evitare il sollevamento di polveri..

Gli interventi in progetto non sono soggetti alle disposizioni di cui al DLgs 105/2015 relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<hr/>
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<p>Ampliamento alla terza corsia tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord dell'Autostrada A1: DecVIA 897/2007 del 19/11/2007)</p> <p>La compatibilità ambientale della Variante di Valico e del progetto PREVAM (Progetto di Restauro e Valorizzazione Ambientale) ad essa collegato è stata conseguita con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 09/08/2001</p> <p>Ampliamento alla terza corsia tratto Firenze . Pistoia dell'Autostrada A11: DecVIA n. 134 del 20/05/2016</p>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<hr/>
<p>Altre autorizzazioni</p> <input checked="" type="checkbox"/> Localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 81 ex DPR 616/77 tramite Conferenza dei Servizi ex art. 14 LN 241/90 <input checked="" type="checkbox"/> Approvazione Piano di Utilizzo ex DM 161/2012	<input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento alla terza corsia tratto Firenze Nord . Firenze Sud dell'Autostrada A1: Conferenza di Servizi del 17/06/1999 <p>Ampliamento alla terza corsia tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord dell'Autostrada A1: Conferenza di Servizi del 16 febbraio 2009</p> <p>Ampliamento alla terza corsia tratto Firenze . Pistoia dell'Autostrada A11: Conferenza di Servizi del 08/11/2017</p> <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento alla terza corsia tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord dell'Autostrada A1: determinazione direttoriale DVA n. 7488 del 17/03/2015 <p>Ampliamento alla terza corsia tratto Firenze . Pistoia dell'Autostrada A11: determinazione direttoriale DVA-2013-0017407 del 24/07/2013</p>

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Barberino del Mugello
<input checked="" type="checkbox"/> Approvazione modifica sostanziale Piano di utilizzo ex DM 161/2012	<input checked="" type="checkbox"/> Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>		L'area di intervento interessa la fascia ripariale del Fiume Sieve e dista oltre 90 km dall'area umida tutelata più vicina (Saline di Cervia)
2. Zone costiere e ambiente marino		<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento dista oltre 9 km dalla costa del Lago di Bilancino
3. Zone montuose e forestali		<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento è posta a una quota di circa 280 m slm e non interessa quindi le zone montuose appenniniche. Al confine con l'area di intervento sono collocate aree forestali, non direttamente interessate dal deposito
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento dista oltre 5 km dall'area naturale protetta di interesse locale Gabbianello - Bosco Rotondo e circa 2,4 km dal SIC IT5150001 - La Calvana
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree interessate non ricadono in: zone di territorio designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola (individuate nel Piano tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna, DCR 40/05); aree di superamento dei limiti di qualità dell'aria previsti dal D.Lgs. 155/2010.
6. Zone a forte densità demografica		<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento è ubicata in comune di Barberino del Mugello che, per numero di abitanti (10.900 circa nel 2017), non rientra tra le zone a forte densità demografica come codificate al punto 4.3 dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>		<p>L'area interessa i seguenti vincoli:</p> <p>aree tutelate paesaggisticamente ex art. 142 del DLgs 42/2004 (lett. c % fiumi, torrenti e corsi d'acqua+)</p> <p>aree tutelate paesaggisticamente ex art. 136 del DLgs 42/2004 (Zona ai lati dell'autostrada del Sole nei comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in Vald'Arno, Figline Valdarno ex DM 23 giugno 1967)</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>		<p>L'area di intervento rientra negli ambiti di produzione dei seguenti prodotti DOP e IGP:</p> <p>Cinta Senese DOP</p> <p>Pane toscano DOP</p> <p>Pecorino Toscano DOP</p> <p>Prosciutto Toscano DOP</p> <p>Salamini Italiani alla Cacciatora DOP</p> <p>Agnello del Centro Italia IGP</p> <p>Finocchiona IGP</p> <p>Mortadella Bologna IGP</p> <p>Olio extravergine di oliva Toscano IGP</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di intervento non ricade, neppure parzialmente in siti contaminati ufficialmente riconosciuti. Inoltre, le caratteristiche di qualità ambientale dell'area sono testimoniate dagli esiti del Piano di investigazione realizzato dall'impresa esecutrice del Lotto 13, approvato con Determinazione del Comune di Barberino di Mugello n. 869 del 27/11/2014.</p> <p>I campionamenti e le analisi di laboratorio sono state svolte nel 2016 e comunicati a Comune di Barberino e ARPAT.</p> <p>I risultati analitici delle indagini indicano per tutti gli inquinanti investigati concentrazioni sempre inferiori ai limiti delle CSC indicate nella Colonna A della Tabella 1, parte Quarta, titolo V del DLgs 152/06</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>		L'area di intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>		L'area di intervento è area perimetrata a rischio R1 (basso) dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del fiume Arno per il Fiume Sieve
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>		Il Comune di Barberino del Mugello ricade in Zona 2- In questa zona possono verificarsi forti terremoti.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>		L'intervento è in parte ricompreso all'interno della fascia di pertinenza autostradale.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Descrizione: la realizzazione del deposito non comporta modifiche permanenti alla destinazione d'uso del suolo, ma modifica temporaneamente l'attuale destinazione ad area di cantiere. In tale contesto è prevista la temporanea modifica dello stato dei luoghi a seguito della formazione del deposito di terre</p>		<p>Perché: Come riportato nelle tavole allegate l'attuale destinazione d'uso del sito di deposito è l'area di occupazione temporanea per cantiere. La realizzazione del deposito avverrà sul piano campagna esistente e non ne modificherà la conformazione né i confini attuali e finali. È prevista solo la temporanea modifica della morfologia a seguito della realizzazione del sito di deposito. Non si produrranno effetti ambientali significativi sull'ambiente interessato dal deposito, diversi da quelli potenzialmente prodotti dalla realizzazione dell'attuale area di cantiere.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il sito di deposito consentirà di impiegare nell'intervento di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A11 tra Firenze e Pistoia materiali da scavo originati dal lotto 2 della Barberino . Firenze Nord che altrimenti sarebbero stati gestiti come rifiuti, in quanto in esubero. Pertanto l'intervento proposto non comporta utilizzo di risorse naturali bensì ne consente il risparmio sia in termini di mancato smaltimento che in termini di mancato approvvigionamento. Per la predisposizione del sito di intervento e la sua gestione non sono previsti lavori significativi che comportino consumo di risorse.</p>		<p>Perché: non essendo prevista alcuna sottrazione di suolo, né l'impiego di altre risorse naturali per la predisposizione del sito di intervento e la sua gestione si escludono effetti ambientali negativi e significativi. Si evidenzia inoltre che la realizzazione del sito di deposito intermedio proposto permette la riduzione dell'esubero di materiali dal Lotto 2 con conseguente dimezzamento delle quantità da smaltire come rifiuto e la riduzione di circa il 77% (da 134.000 mc circa a 31.000 mc) delle forniture da cava di materiali vergini per la realizzazione delle aree di cantiere e delle viabilità di servizio dell'ampliamento dell'autostrada A11. Non saranno occupate aree vergini per la realizzazione dello del deposito in attesa di utilizzo ma sarà utilizzata temporaneamente un'area già approvata ed utilizzata come cantiere.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?				
	<p>Descrizione: Il sito di deposito consentirà l'allocazione temporanea di terre e rocce da scavo derivanti dai lavori del Lotto 2 del potenziamento autostradale tra Barberino e Firenze Nord consentendo una ottimizzazione del bilancio integrato dei materiali da scavo di due iniziative ed il risparmio di risorse naturali. L'introduzione del nuovo sito di deposito sarà oggetto di modifica sostanziale del relativo Piano di utilizzo ex DM 161/2012. La predisposizione del sito di intervento e la sua gestione non comporteranno l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o tali da destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana</p>		<p>Perché: Vista l'assenza di sostanze o materiali potenzialmente nocivi per la salute umana e l'ambiente, non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi. Le terre e rocce da scavo che verranno depositate nell'area Molino di Frassineta saranno già state sottoposte a caratterizzazione ambientale per garantire la qualità ambientale attesa in base alle modalità di indagine previste nel Piano di utilizzo approvato ex DM 161/2012.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p>Descrizione: Il sito di deposito permetterà l'allocazione temporanea di terre e rocce da scavo derivanti dai lavori del Lotto 2 del potenziamento autostradale tra Barberino e Firenze Nord consentendo una ottimizzazione del bilancio integrato dei materiali da scavo di due iniziative ed il risparmio di risorse naturali. L'introduzione del nuovo sito di deposito sarà oggetto di modifica sostanziale del relativo Piano di utilizzo ex DM 161/2012. Per la predisposizione del sito di intervento e la sua gestione non sono previsti lavori significativi che comportino la produzione di rifiuti. Pertanto l'intervento proposto non comporta produzione di rifiuti bensì ne consente una riduzione in termini di mancato smaltimento degli esuberi di materiale da scavo dal lotto 2 della Barberino . Firenze Nord.</p>		<p>Perché: L'area Molino di Frassineta, dopo l'utilizzo come cantiere, secondo il progetto approvato sarà ripristinata allo stato ante operam, secondo gli accordi con il Comune di Barberino, previa istituzione di apposita Conferenza di Servizi per il cambio di destinazione urbanistica, potrà invece essere destinata ad area logistica (opzione indipendente dalla presente proposta progettuale). In ogni caso il piano di posa del sito di deposito è già conformato, ed essendo composto da apposito materiale per rilevato è sufficiente prevedere un limitato scoticamento (30 cm) per realizzare il sottofondo della pavimentazione impermeabile. Non è quindi prevista la produzione di rifiuti solidi di alcun genere, sia durante la fase di realizzazione del deposito, sia nel corso del suo esercizio, che consiste nel mantenimento temporaneo delle terre depositate. Al contrario la realizzazione del sito permetterà di contenere la produzione di rifiuti (terre non riutilizzabili) dal Lotto 2.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? . Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	No	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p>Descrizione: Per il deposito delle terre e rocce da scavo provenienti dal Lotto 2 si prevede la formazione di un abbancamento con scarpate di pendenza 3 su 1. Il materiale sarà depositato sul terreno già presente in opera e non è necessario eseguire operazioni di scotico preliminare. Il materiale una volta giunto in cantiere viene scaricato nei pressi dell'abbancamento da realizzare, e movimentato tramite gli usuali mezzi di cantiere (pale, grader, rulli, escavatori). Per la raccolta e lo smaltimento delle acque è prevista la realizzazione di un fosso inerbito continuo lungo il margine di intervento. Il recapito finale avviene nel Fiume Sieve previa filtrazione tramite materassi filtranti. Da quanto sopra consegue che le uniche emissioni previste sono relative alle polveri nel corso dei lavori di movimentazione delle terre e rocce da scavo. Con riferimento agli scarichi idrici derivanti dal dilavamento delle superfici del deposito, si evidenzia che gli stessi non sono aggiuntivi rispetto a quelli che comunque avvengono dall'attuale sedime dell'area di cantiere in quanto non è prevista l'occupazione e l'impermeabilizzazione definitiva di superfici aggiuntive.</p>		<p>Perché: L'utilizzo dell'area di cantiere Molino di Frassineta come area di deposito in attesa di utilizzo dei materiali da scavo originati dal lotto 2 della Barberino . Firenze Nord rientrerà nell'ambito dei lavori dell'ampliamento autostradale del medesimo tratto che saranno sottoposti all'attenzione del relativo Comitato tecnico ed all'applicazione delle disposizioni di gestione ambientale dei cantieri adottate per i lavori principali. È pertanto previsto il controllo delle emissioni pulverulente tramite operazioni di bagnatura, la copertura dei cassoni e l'utilizzo di lavaruote . Le acque di dilavamento sono tutte raccolte e trattate tramite filtrazione con materassi filtranti prima del rilascio nel recapito finale.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? . Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p>Descrizione: Per il deposito delle terre e rocce da scavo provenienti dal Lotto 2 si prevede la formazione di un abbancamento tramite gli usuali mezzi di cantiere (pale, grader, rulli, escavatori). L'operatività di tali mezzi genererà emissioni acustiche e l'emissione nel suolo di vibrazioni. I lavori verranno svolti solo nel periodo diurno. Non sono previste emissioni di radiazioni elettromagnetiche, né luminose, o termiche.</p>		<p>Perché: Le emissioni acustiche e vibrazionali determinate dall'operatività dei mezzi di cantieri potranno produrre effetti di disturbo presso i ricettori residenziali prossimi all'area di cantiere. I ricettori residenziali più vicini sono posti a circa 25 m sul lato sud ovest (Via di Frassineta oltre il corso del Fiume Sieve) e a circa 120 m sul lato nord est, oltre il tracciato autostradale della Variante di Valico. Tali effetti sono tuttavia paragonabili a quelli prodotti durante la precedente fase di cantiere, già valutati e già ritenuti non significativi. In prossimità dell'area del sito di deposito non sono presenti ricettori sensibili. I lavori verranno comunque svolti solo nel periodo diurno e saranno sottoposti all'applicazione delle disposizioni relative al contenimento degli impatti acustici e vibrazionali contenute nel Capitolato Ambientale adottato per la realizzazione dell'ampliamento autostradale Barberino - Firenze Nord e all'attenzione del relativo Comitato tecnico. In particolare sarà necessario predisporre la documentazione di impatto acustico al fine di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio del cantiere, così come avvenuto per le fasi di lavoro precedenti In particolare sarà necessario aggiornare la documentazione di impatto acustico al fine di prolungare l'autorizzazione all'esercizio del cantiere conseguita per le fasi di lavoro precedenti</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: La realizzazione del sito di deposito prevede la collocazione delle terre e rocce da scavo derivanti dai lavori del Lotto 2 del potenziamento autostradale tra Barberino e Firenze Nord. I materiali da scavo da allocare saranno già stati caratterizzati per verificare il possesso delle caratteristiche di qualità ambientale. Il materiale sarà depositato al di sopra di un pacchetto di pavimentazione impermeabile appositamente realizzato.</p>		<p>Perché: Le terre e rocce da scavo che verranno depositate nell'area Molino di Frassineta saranno già state sottoposte a caratterizzazione ambientale per garantire la qualità ambientale attesa in base alle modalità di indagine previste nel Piano di utilizzo approvato ex DM 161/2012. Inoltre le acque di dilavamento sono raccolte e trattate tramite filtrazione in con materassi filtranti prima del rilascio nel recapito finale. La presenza del pacchetto di pavimentazione garantisce l'impermeabilizzazione del sito e la separazione dei materiali depositati dal terreno sottostante. Il progetto pertanto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o delle acque superficiali e sotterranee.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p>Descrizione: Per il deposito delle terre e rocce da scavo provenienti dal Lotto 2 si prevede la formazione di un abbancamento con scarpate di pendenza 3 su 1. Il materiale una volta giunto in cantiere viene scaricato nei pressi dell'abbancamento da realizzare, e movimentato tramite gli usuali mezzi di cantiere (pale, grader, rulli, escavatori). Non è previsto l'impiego di mezzi e/o tecnologie potenzialmente causa di incidenti industriali o che coinvolgano sostanze pericolose.</p>		<p>Perché: La tipologia di operazioni da eseguire e di mezzi impiegati esclude la possibilità di incidenti con effetti sulla salute pubblica e sull'ambiente.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: come indicato in Tabella 8 l'area di intervento dista oltre 5 km dall'Area naturale protetta di interesse locale Gabbianello - Bosco Rotondo+ e circa 2,4 km dal SIC IT5150001 . La Calvana</p>		<p>Perché: Per verificare potenziali interferenze dei lavori per la realizzazione del sito di deposito con il SIC . La Calvana sono stati analizzati i documenti ad esso relativi previsti dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", in particolare il formulario aggiornato al gennaio 2017 e lo specifico Piano di Gestione+ predisposto dalla Provincia di Prato. Lo stato di conservazione del sito deve essere in primo luogo valutato in base alla sua capacità di ospitare le emergenze per le quali è stato individuato. Le principali emergenze per le quali è stato individuato il sito in esame sono l'habitat delle praterie su calcare (cod. *6210) e un buon numero di specie animali, legate in primo luogo alle praterie o ai mosaici di praterie, boschi e arbusteti, in secondo luogo al sistema di fossi e raccolte d'acqua, al sistema di grotte e cavità artificiali e, infine, in minor misura, a pochi ambienti boschivi mesofili (carpinete, boschi degli impluvi). Gli interventi previsti non interferiscono direttamente con habitat di interesse comunitario, dal momento che l'intervento è esterno al SIC. Nell'Allegato I Linee Guida per la valutazione di incidenza+ del Piano di Gestione sono indicate le principali tipologie di opere che possono risultare particolarmente critiche rispetto agli obiettivi di conservazione del SIC. Con riferimento alle attività estrattive+, assimilabili ai lavori di movimentazione terre, si prevede di svolgere ulteriori valutazioni solo per progetti di realizzazione di nuovi siti estrattivi o di ampliamento di quelli esistenti, fattispecie non applicabile al deposito in esame. Nelle Linee Guida, tra le tipologie di opere critiche, non sono indicate tipologie di interventi riconducibili al deposito di Molino di Frassineta. Considerata inoltre la significativa distanza del sito di Molino di Frassineta dal margine orientale del SIC, la collocazione geografica sul versante opposto dei Monti della Calvana rispetto a quello interessato dal SIC e la tipologia di lavorazioni da eseguire non ricomprese tra quelle potenzialmente critiche, è quindi possibile escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito La Calvana</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? . Perché?	
	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		<input checked="" type="checkbox"/> No	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: come indicato in Tabella 8 l'area di intervento dista oltre 5 km dall'area naturale protetta di interesse locale Gabbianello - Bosco Rotondo+ e circa 2,4 km dal SIC IT5150001 . La Calvana		Perché: l'analisi di incidenza riportata al punto 9 esclude impatti negativi sul SIC La Calvana, collocata a 2,4 km dall'area di Molino di Frassineta, sono esclusi di conseguenza potenziali impatti su aree protette poste a distanze maggiori come l'ANPIL Gabbianello - Bosco Rotondo.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	No	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'area è adiacente al Fiume Sieve.		Perché: le terre e rocce da scavo che verranno depositate nell'area Molino di Frassineta saranno già state sottoposte a caratterizzazione ambientale per garantire la qualità ambientale in base alle modalità di indagine previste nel Piano di utilizzo approvato ex DM 161/2012. Inoltre le acque di dilavamento saranno tutte raccolte tramite un sistema di fossi perimetrali, come indicato nella planimetria allegata, e trattate tramite filtrazione con materassi filtranti prima del rilascio nel recapito finale. Inoltre la presenza della pavimentazione impermeabile garantisce la separazione del materiale depositato dal terreno sottostante. Non è pertanto possibile alcun potenziale effetto ambientale significativo sulle acque superficiali e sotterranee.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: Il cantiere Molino di Frassineta è limitrofo all'autostrada A1 Milano - Napoli.</p>		<p>Perché: Il conferimento dei materiali avverrà tramite il seguente percorso che collega il cantiere Cornocchio del Lotto 2: " autostrada A1 dal varco di cantiere dedicato presso il cantiere Cornocchio fino allo svincolo di Barberino per 2,1 km; " rotatoria di accesso al piazzale dello svincolo di Barberino sulla SP 131 " viabilità ad uso esclusivo dei cantieri posta tra l'autostrada A1 e l'area commerciale Outlet Barberino+ " viabilità locale (Via Meucci, Via Camoggiano) per circa 400 m fino all'accesso all'area di cantiere . Il percorso dei mezzi è sostanzialmente sempre esterno alla viabilità locale e interessa l'autostrada A1 per un breve tratto, mentre il numero medio stimato risulta modesto: si prevedono infatti circa 1 mezzi/ora per l'intera durata del deposito (circa 23 mesi), quantità non significativa in relazione alla viabilità che sarà utilizzata, quasi completamente autostradale e separata dalla viabilità locale Per tali motivi non si prevedono problematiche ambientali né interferenze tra i lavori per la realizzazione del deposito e le infrastrutture viarie.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p>Descrizione: Per quanto collocato all'interno dell'area tutelata paesaggisticamente ex art. 136 del DLgs 42/2004 (Zona ai lati dell'autostrada del Sole nei comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in Valdarno, Figline Valdarno ex DM 23 giugno 1967), l'ambito territoriale dal cantiere Molino di Frassineta non si trova in un'area a elevata intervisibilità in quanto il piano di posa è collocato circa 5 m al di sotto del piano stradale ed è collocato oltre la carreggiata sud della Variante di Valico. Pertanto il corpo del deposito non risulta immediatamente visibile dall'autostrada A1. Le aree limitrofe all'area di intervento non presentano caratteristiche per la fruizione pubblica</p>		<p>Perché: la realizzazione del sito di deposito temporaneo comporta una modifica morfologica temporanea e reversibile, non compromettendo i valori di intervisibilità tutelati dal vincolo presente lungo il tracciato autostradale.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p>Descrizione: la realizzazione del deposito non comporta modifiche permanenti alla destinazione d'uso del suolo, ma prolunga temporaneamente l'attuale destinazione ad area di cantiere.</p>		<p>Perché: Come riportato nelle tavole allegate l'attuale destinazione d'uso del sito di deposito è area a prevalente funzione agricola. La realizzazione del deposito avverrà sul piano di posa del preesistente cantiere e non ne modificherà permanentemente la conformazione né i confini attuali e finali. È pertanto esclusa la perdita di suolo non urbanizzato.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?		<input checked="" type="checkbox"/> No		<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La realizzazione del sito di deposito intermedio costituirà una fase temporanea prima della sistemazione definitiva del cantiere di Molino di Frassineta, che dopo l'utilizzo come cantiere è in attesa del ripristino allo stato ante operam, o alla destinazione individuata con il Comune di Barberino di area logistica (opzione indipendente dalla presente proposta progettuale).		Perché: al momento della presentazione della presente relazione non sono state proposte né approvate modifiche alla destinazione d'uso del suolo prevista negli strumenti di pianificazione comunale (PSC comune di Barberino). Eventuali successive variazioni, da sottoporre alle dovute procedure approvative, sono indipendenti dalla proposta di realizzazione del sito di deposito. Pertanto, nell'area di progetto non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero non essere coerenti con la realizzazione del progetto	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		<input checked="" type="checkbox"/> No		<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'area di intervento è ubicata in comune di Barberino del Mugello che, per numero di abitanti (10.900 circa nel 2017), non rientra tra le zone a forte densità demografica come codificate al punto 4.3 dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015.		Perché: L'ambito territoriale interessato dall'intervento limitrofo alla Variante di Valico ed è posto oltre l'ambito urbanizzato del comune di Barberino. In prossimità del sito di intervento sono presenti solo insediamenti di case sparse o piccoli insediamenti rurali.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: In prossimità dell'area del sito di deposito non sono presenti ricettori sensibili.		Perché: L'assenza di ricettori sensibili in prossimità del sito di deposito permette di escludere potenziali impatti significativi su categorie sensibili dovuti a emissioni acustiche, atmosferiche e vibrazionali. I lavori verranno comunque svolti solo nel periodo diurno e saranno sottoposti all'applicazione delle disposizioni relative al contenimento degli impatti acustici e vibrazionali contenute nel Capitolato Ambientale adottato per la realizzazione dell'ampliamento autostradale Barberino - Firenze -Nord.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'ambito territoriale interessato è a destinazione prevalentemente agricola. Al margine dell'area di intervento sono presenti aree forestali. Non sono presenti altre aree interessate da risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.		Perché: Non essendo prevista alcuna sottrazione di suolo rispetto al cantiere già esistente, né l'impiego di altre risorse naturali per la predisposizione del sito di intervento e la sua gestione si escludono effetti ambientali negativi e significativi su risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità..	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Le aree interessate non ricadono in: zone di territorio designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola (individuata nel Piano tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna, DCR 40/05); aree di superamento dei limiti di qualità dell'aria previsti dal D.Lgs. 155/2010.		Perché: La situazione di qualità dell'aria non risulta critica, soprattutto in riferimento all'inquinamento da polveri, ovvero le eventuali uniche emissioni potenzialmente connesse con la realizzazione del sito di deposito. I lavori verranno comunque svolti rispettando le disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico contenute nel Capitolato Ambientale adottato per la realizzazione dell'ampliamento autostradale Barberino - Firenze - Nord.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il Comune di Barberino del Mugello ricade in Zona 2- In questa zona possono verificarsi forti terremoti. Dagli studi effettuati, il progetto non risulta ubicato in una zona soggetta a subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse.		Perché: L'area interessata dagli interventi in oggetto ricade in zone caratterizzate da rischio sismico basso -3- Le geometrie dei rimodellamenti previsti, comunque, sono tali da mitigare gli effetti di un evento sismico in accordo alle verifiche di normative previste. Non si ravvisano potenziali effetti ambientali significativi negativi connessi al progetto in relazione ad aspetti di subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? . Perché?	
	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<p>Descrizione: La realizzazione del sito di deposito intermedio insiste sull'area dell'ex cantiere Molino di Frassineta in attesa di ripristino nell'ambito dei lavori finali della Variante di Valico.</p>		<p>Perché: I lavori di completamento della Variante di Valico interessano vari ambiti di intervento, sono generalmente di dimensioni modeste e sono sparsi sul territorio del Comune di Barberino. Nessuno di questi è limitrofo o in connessione con la proposta di sito di deposito: l'intervento più prossimo si trova a circa 1 km in direzione sud lungo l'autostrada A1 e riguarda la sistemazione di alcune scarpate a tergo di muri di controripa. Non si prevedono pertanto sinergie negative con la realizzazione e la gestione del sito di deposito intermedio. La realizzazione dell'area di deposito, in considerazione degli accorgimenti progettuali e delle modalità gestionali (pavimentazione impermeabile, , regimazione e trattamento delle acque, bagnatura, ecc.), non produrrà effetti ambientali significativi sia in senso assoluto che in senso cumulato. Di contro, la realizzazione dell'area di deposito consentirà di ottimizzare il bilancio integrato dei materiali da scavo delle due iniziative di ASP1 in territorio Toscano, la A1 Barberino . Firenze Nord e la A11 Firenze . Pistoia, in modo da ridurre la produzione di rifiuti ed il consumo di risorse naturali.</p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: il sito di intervento risulta distante oltre 170 km dal territorio estero più vicino, costituito dalla Corsica</p>		<p>Perché: Viste le distanze in gioco (nonché l'assenza di un collegamento diretto via terra) e l'entità delle lavorazioni da svolgere non sono ipotizzabili potenziali effetti ambientali significativi.</p>	

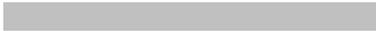
10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	COROGRAFIA DEGLI INTERVENTI CON INDICAZIONE DELLE VIABILITÀ DI ACCESSO	Varie	110051-LL02-VP-DG-GEN-00000-00000-D-GEN9102-0
2	PLANIMETRIA DI PROGETTO Í MOLINO DI FRASSINETAÎ	Varie	110051-LL02-VP-DG-GEN-00000-00000-D-GEN9103-0
3	ANALISI VINCOLISTICA DEPOSITO Í MOLINO DI FRASSINETAÎ	-	110051-LL02-VP-DG-GEN-00000-00000-R-AMB9101-0

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.